

LABORATORIO GIOVANI

Cantera Stella Azzurra: «Così scoviamo i futuri Bargnani»

VALERIO VALERI

Che la Stella Azzurra sia uno dei club più rappresentativi del movimento cestistico italiano è un dato di fatto, ma a ricordarcelo ci pensa la stessa Federazione che in questi giorni ha scelto il Pala Altero Felici, casa maestosa della Stella sulla Flaminia, come sede del raduno della Nazionale Under 16 allenata da Gaetano Gebbia, un ex degli anni '80. Un riconoscimento ufficiale della profonda validità della "cantera" stellina, che anni fa fornì Andrea Bargnani.

Ma come e dove li trova, la società di Raimondo Astarita, i piccoli talenti da lanciare nel basket che conta? A spiegarcelo è Lorenzo Ricci, anche lui giovane frutto del mondo stellino, che a 22 anni fa parte di uno staff di 10 persone che tutti i giorni

vanno in giro per il centro Italia, e non solo, a "caccia" di promesse: «Il nostro lavoro si sviluppa principalmente nelle regioni confinanti, quindi Toscana, Umbria e Campania. Assistiamo a partite, frequentiamo raduni. Non ci fermiamo mai e la nostra presenza è capillare». Il giovane giocatore che dimostra maggior "futuribilità", ovvero comportamenti e spunti che fanno brillare una luce di talento, rientra immediatamente nei parametri della Stella Azzurra che propone l'ingaggio. Ad aiutare è anche il Progetto di Qualificazione Nazionale della Federazione, che organizza in continuazione raduni per i migliori under 14 d'Italia. Il rapporto tra Stella e Fip, infatti, è ottimo. Come quello intrattenuo con una decina di realtà cestistiche del Lazio e con oramai tutte le grandi società di A1 e A2: «Da Bargnani in poi - spiega Ger-

mano D'Arcangeli, responsabile del settore giovanile maschile - la rete di rapporti si è estesa a tutte le squadre professionistiche, da Sassari a Jesolo, Siena, Teramo, Rieti e via dicendo. Prima, certamente, c'era una comunicazione privilegiata con Treviso anche per mie amicizie personali. Ora se qualcuno viene a chiederci un giocatore noi glielo diamo, senza problemi». E la cosa succede molto spesso: «In media, almeno un paio di nostri giovani ogni anno approdano in club di A1 e A2». Il laboratorio stellino, dunque, sembra un ingranaggio ben oliato. Un ingranaggio che ha iniziato a funzionare negli anni '70 e che negli ultimi dieci, grazie a D'Arcangeli, si fa apprezzare da Nord a Sud. Ma pure all'estero: a fine dicembre il Pala Felici ospiterà una tappa del Nike International Junior Tournament.



LEADER

La Stella Azzurra, leader nella ricerca dei giovani. A lato, la prima squadra